REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 29/08/2013 Protocollo N° 362088 Class: C.120.23 Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: Trasmissione deliberazione della Giunta Regionale n. 1309 del 23 luglio 2013 ad oggetto: "Sistema Trapianti Veneto. Finanziamento per l'anno 2013."

Ai Direttori generali
Aziende ULSS del Veneto
Azienda Ospedaliera di Padova
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
Istituto Oncologico Veneto

Ai Legali rappresentanti
Fondazione per l'Incremento dei Trapianti d'Organo e Tessuti
Fondazione Banca degli Occhi del Veneto
Fondazione Banca dei Tessuti di Treviso

Al Coordinatore Regionale per i Trapianti

Si trasmette, per gli adempimenti di competenza, copia della deliberazione in oggetto, con la quale è stato approvato il finanziamento per il funzionamento del Sistema Trapianti Veneto per l'anno 2013.

Distinti saluti.

UC Assistenza ospedaliera pubblica e privata
Il Dirigente
Dr. Claudio Pilerci

UC Assistenza ospedaliera pubblica e privata
Referente istruttoria: dott.ssa Claudia Spinello
Tel. 041.2791525 - e-mail: claudia.spinello@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^ legislatura

Struttura amministrativa competente:
Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria

			P	A
Presidente	Luca	Zaia	X	
Vicepresidente	Marino	Zorzato	X	
Assessori	Renato	Chisso	X	
	Roberto	Ciambetti	X	
	Luca	Coletto	X	
	Maurizio	Conte	X	
	Marialuisa	Coppola		X
	Elena	Donazzan		X
	Marino	Finozzi	X	
	Massimo	Giorgetti		X
	Franco	Manzato	X	
	Remo	Sernagiotto	X	
	Daniele	Stival	X	
Segretario	Mario	Caramel		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1309 del 23 LUG. 2013

OGGETTO: Sistema Trapianti Veneto. Finanziamento per l'anno 2013.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Si propone l'assegnazione del finanziamento, per l'anno 2013, del Sistema Regionale Trapianti, tenendo conto della suddivisione dello stesso a beneficio dei diversi soggetti che ne fanno parte, ovvero Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, Istituto Oncologico Veneto e Fondazioni.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

L'attività di trapianto rappresenta un'attività di massima complessità del Servizio Sanitario Regionale del Veneto che nel corso dell'anno 2012 ha raggiunto ancora una volta importanti risultati di rilievo nel panorama nazionale ed internazionale attraverso una solida, efficace ed efficiente rete dei trapianti regionale costituita da un Coordinamento Regionale per i Trapianti (CRT), che si occupa del coordinamento H24 delle strutture coinvolte nell'intero percorso di diagnosi e cura che dal prelievo conducono al trapianto, 24 coordinamenti locali, da una banca dei tessuti, dalla Fondazione per l'Incremento dei Trapianti d'Organo e di Tessuti (FITOT), dalla Fondazione Banca dei Tessuti di Treviso (FBTV) e dalla Fondazione Banca degli Occhi (FBOV).

L'impegno costante delle associazioni di volontariato del settore e delle fondazioni dedicate attraverso la formazione del personale sanitario (n. 130 corsi residenziali con 5.402 partecipanti e 47.331 crediti ECM distribuiti dal 2003 ad oggi) ed alla sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza hanno permesso di diffondere ulteriormente la cultura della donazione con conseguente incremento nel numero di organi a diposizione del sistema dei trapianti e maggiore capacità di risposta alle esigenze della popolazione.

Oltre a tale contributo, il funzionamento di tutti gli snodi organizzativi presenti nella Regione Veneto è avvenuto in sintonia con i progetti e le finalità che caratterizzano l'attività della comunità trapiantologica nazionale consentendo così di mantenere un ruolo di rilievo nello scenario nazionale sia per quanto riguarda il prelievo, lo stoccaggio e l'innesto dei tessuti che per la donazione degli organi e soprattutto l'attività di trapianto di organi solidi.

Il Sistema Trapianti Veneto, come sopra riportato, ha raggiunto nel corso degli anni importanti traguardi caratterizzati da elevati standard qualitativi e quantitativi come si evince dalla relazione del Responsabile tecnico-scientifico del Coordinamento Regionale per i Trapianti di cui all'**Allegato A**, che rappresenta parte integrante del presente provvedimento, in cui si riporta un'analisi dettagliata dell'attività svolta dalla rete nel corso dell'anno 2012 con riferimento all'attività di trapianto e procurement di organi e

tessuti, dei servizi di II livello regionali e all'attività di formazione svolta, nonché alle innovazioni introdotte nel corso dell'anno 2012 nel Sistema.

Risulta importante sottolineare come la rete dei trapianti della Regione Veneto dia un notevole contributo sia quantitativo che qualitativo all'attività nazionale del settore sia sotto forma di organi e di tessuti, che di trapianti effettuati.

Per quanto riguarda il riconoscimento economico delle attività svolte dall'intero Sistema Regionale Trapianti Veneto, e rilevata per l'anno corrente una riduzione delle disponibilità economiche del bilancio corrente, derivante dall'applicazione delle disposizioni nazionale di contenimento della spesa pubblica, anche per l'area sanitaria per ultima la legge 7 agosto 2012, n. 135 (cosiddetta spending review), si propone di assegnare ai diversi attori del Sistema Regionale Trapianti il finanziamento complessivo di euro 2.050.000,00 (duemilionicinquantamila/00) cosi come riportato nella colonna A dell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento.

In particolar modo, si rappresenta che l'importo complessivo di euro 1.175.000,00 (unmilionecentosettantacinquemila/00) da ripartire tra i 24 coordinamenti locali, è stato determinato secondo i seguenti criteri:

1) Quota pari al 53,96% del finanziamento sopra indicato in funzione del ruolo assunto dal singolo coordinamento nell'organizzazione regionale secondo l'appartenenza alla seguente classificazione:
   a) quota pari ad euro 54.000,00 per i coordinamenti ubicati presso aziende sede di neurochirurgia che svolgono attività per un bacino di utenza provinciale compreso tra 800.000 - 1.000.000 di abitanti (Aziende ULSS di Vicenza, Venezia, Treviso, Azienda Ospedaliera di Padova, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona);
   b) quota pari ad euro 46.000,00 per i coordinamenti ubicati presso aziende sede di neurochirurgia che svolgono attività per un bacino di utenza provinciale inferiore ad 800.000 abitanti (Aziende ULSS di Belluno e Rovigo);
   c) quota pari ad euro 31.000,00 per i coordinamenti presso Aziende ULSS capoluogo di provincia nelle quali insiste l'Azienda Ospedaliera (Aziende ULSS n. 16 di Padova e n. 20 di Verona);
   d) quota pari ad euro 15.000,00 per i restanti coordinamenti;

2) Quota restante, pari al 46,04%, ripartita in base all'attività svolta in termini di donatori di organi (50%), tessuti oculari (35%), multitessuto (10%) e donatori viventi (5%). Ognuna delle quote viene assegnata valutando criteri di efficienza e di produttività del singolo coordinamento locale.
   Tale quota variabile è quindi determinata dalla somma dei risultati ottenuti sulla base degli indicatori sotto riportati:
   a) procurement di Organi (50% della quota variabile) di cui:
      - quota pari al 40%: indicatore di efficienza con PROC1 e PROC3 (come da relazione sull'attività svolta nel 2012 dal SRT - Allegato A) e pesata sul n. totale di accertamenti di morte con criteri neurologici
      - quota pari al 60%: indicatore di produttività (n. accertamenti del Coordinamento/n. accertamenti totali in Regione)
   b) procurement Tessuti oculari (35% della quota variabile) di cui:
      - quota pari al 40%: indicatore di efficienza (n. donatori/n. decessi)
      - quota pari al 60%: indicatore di produttività (n. donatori/n. donatori in Regione)
   c) donazione multitessuto (10% della quota variabile) di cui:
      - quota pari al 40%: indicatore di efficienza (n. donatori/n. decessi)
      - quota pari al 60%: indicatore di produttività (n. donatori/n. donatori in Regione)
   d) donatori viventi (5% della quota variabile) di cui:
      - quota pari al 40%: indicatore di efficienza (n. donatori/popolazione pesata - secondo criteri regionali annuali per Azienda ULSS)
      - quota pari al 60%: indicatore di produttività (n. donatori/n. donatori in Regione).

Per quanto riguarda in particolar modo l'Azienda ULSS n. 22 di Bussolengo e l'Istituto Oncologico Veneto (IOV) si rende necessario precisare che dalle rispettive rendicontazioni pervenute con riferimento al

finanziamento loro assegnato per l'anno 2011 (DGR n. 2351 del 29.12.2011 "Sistema Regionale Trapianti – Anno 2011. Finanziamento"), è emerso come entrambe le strutture non abbiano sostenuto alcuna spesa nel corso del medesimo anno.
Con decreto della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 71 del 13.05.2013, sulla base della sopracitata documentazione pervenuta, si è stabilito che la quota precedentemente liquidata con decreto n. 80 del 18.06.2012, pari ad euro 3.000,00 a favore dello IOV ed euro 5.500,00 a favore dell'Azienda ULSS n. 22, quale 50% dell'importo assegnato con DGR n. 2351/2011, costituisse "un acconto" dell'importo che sarebbe stato successivamente assegnato con deliberazione della Giunta Regionale per il funzionamento del Sistema Trapianti Veneto per l'anno 2013.
Sulla base dei criteri di ripartizione del finanziamento dei coordinamenti locali sopra descritti, l'importo individuato per l'anno corrente a favore dell'Azienda ULSS n. 22 risulta essere pari ad euro 15.000,00, mentre per lo IOV pari ad euro 4.000,00, così come riportato nell'allegato B, colonna A.
A fronte quindi della somma liquidata a titolo d'acconto con DDR n. 80/2012 l'importo che si propone di impegnare a favore di tali strutture risulta essere pari a quanto riportato nella colonna B dell'**Allegato B**.

A fronte di quanto esposto, si propone quindi con il presente atto di impegnare, per il funzionamento complessivo del Sistema Trapianti Veneto per l'anno d'attività 2013, l'importo di euro 2.041.500,00 (duemilioniquarantunomilacinquecento/00) (di cui euro 948.500,00 a favore delle Aziende ULSS – Codice gestionale SIOPE 1.05.03–1538; euro 492.000,00 a favore delle Aziende Ospedaliere – Codice gestionale SIOPE 1.05.03–1539; euro 1.000,00 a favore dello IOV- Codice gestionale SIOPE 1.05.03–1540; ed euro 600.000,00 a favore delle fondazioni – Codice gestionale SIOPE 1.06.03–1634) sul capitolo di spesa 101703 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA – gestione sanitaria accentrata presso la Regione art. 20, c. 1, punto B, lett. A), D.Lgs. 118/2011" del bilancio di previsione corrente che presenta sufficiente disponibilità, a favore dei beneficiari e secondo gli importi di cui all'**Allegato B**, colonna B.

Si precisa che la somma pari ad euro 2.041.500,00, di cui si dispone l'impegno al paragrafo precedente, non comprende l'importo a favore del Coordinamento Regionale per i Trapianti per lo svolgimento dell'attività relativa all'anno 2013, la cui quantificazione e le conseguenti determinazioni relative ad impegno e liquidazione verranno individuate con specifico e separato atto deliberativo della Giunta Regionale, così come avvenuto nel biennio 2011-2012 per i Coordinamenti, il Sistema Epidemiologico Regionale e i Registri di patologia.

Ciascun soggetto beneficiario deve presentare, entro il 31 gennaio 2014, un rapporto scientifico sull'attività di trapianto eseguita nel corso del 2013 ed il relativo rendiconto economico al Coordinamento Regionale per i Trapianti, che provvederà, a sua volta, ad inoltrare alla Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria la documentazione in originale pervenuta corredata da una propria valutazione idonea a mettere in luce il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte dei soggetti individuati nell'**Allegato B.**

Il rapporto scientifico ed il rendiconto economico devono essere congiuntamente firmati dal titolare della struttura in elenco e dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di riferimento, fatta eccezione per le sole Fondazioni per le quali la documentazione, da inviare comunque entro la data sopra indicata, è approvata dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Si propone inoltre di demandare la liquidazione dell'importo di euro 2.041.500,00 (duemilioniquarantunomilacinquecento/00) ad un successivo decreto del Dirigente della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria o suo delegato, secondo le seguenti modalità:
- 50% a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
- il restante 50% previo inoltro da parte del Coordinamento Regionale per i Trapianti, alla Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria, della documentazione in originale pervenuta dai beneficiari dell'**Allegato B**, corredata da una propria valutazione idonea a mettere in luce il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte dei soggetti del sistema trapianti.

Nelle more della liquidazione, secondo le modalità di cui sopra, si invitano le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e lo IOV, a garantire le risorse necessarie per il funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Si dà atto che l'importo di cui si dispone l'impegno con il presente atto è finanziato con risorse del FSR 2013 destinate alla Gestione Sanitaria Accentrata della spesa, nonché incassate, nel corso del medesimo esercizio, in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008; che le relative liquidazioni avverranno mediante l'utilizzo delle risorse affluite sul conto di tesoreria unica intestato alla sanità n. 306697 e che tale spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
VISTA la L. 7.8.2012, n. 135 (Spending review);
VISTA la L. 1.4.1999, n. 91;
VISTE le proprie deliberazioni n. 199 del 1.2.2002, n. 219 del 7.2.2003, n. 709 del 19.3.2004, n. 487 del 18.2.2005, n. 1881 del 13.6.2006, n. 2237 del 17.7.2007, n. 1100 del 6.5.2008, n. 1673 del 9.6.2009 e n. 2016 del 3.8.2010, n. 2351 del 29.12.2011 e n. 2202 del 06.11.2012;
VISTE le proprie deliberazioni n. 3948 del 15.12.2000, n. 3830 del 9.12.2009

DELIBERA

1. di prendere atto che il Sistema Trapianti Veneto ha raggiunto nel corso degli anni importanti traguardi caratterizzati da elevati standard qualitativi e quantitativi, come si evince dalla relazione del Responsabile tecnico-scientifico del Coordinamento Regionale per i Trapianti di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

2. di assegnare ai diversi attori del Sistema Regionale per i Trapianti il finanziamento complessivo di euro 2.050.000,00 (duemilionicinquantamila/00) così come riportato nella colonna A dell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;

3. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, l'importo di euro 2.041.500,00 (duemilioniquarantunomilacinquecento/00) per il funzionamento complessivo del Sistema Trapianti Veneto per l'anno 2013 (di cui euro 948.500,00 a favore delle Aziende ULSS – Codice gestionale SIOPE 1.05.03–1538; euro 492.000,00 a favore delle Aziende Ospedaliere – Codice gestionale SIOPE 1.05.03–1539; euro 1.000,00 a favore dello IOV- Codice gestionale SIOPE 1.05.03–1540; ed euro 600.000,00 a favore delle fondazioni – Codice gestionale SIOPE 1.06.03–1634) sul capitolo di spesa 101703 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA – gestione sanitaria accentrata presso la Regione art. 20, c. 1, punto B, lett. A), D.Lgs. 118/2011" del bilancio di previsione corrente che presenta sufficiente disponibilità, a favore dei beneficiari e secondo gli importi di cui all'**Allegato B**, colonna B, parte integrante del presente provvedimento;

4. di demandare la liquidazione dell'importo di cui al punto 3., ad un successivo decreto del Dirigente della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria o suo delegato, secondo le seguenti modalità:
   - 50% a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;

- il restante 50% previo inoltro da parte del Coordinamento Regionale per i Trapianti, alla Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria, della documentazione in originale pervenuta dai beneficiari dell'**Allegato B**, corredata da una propria valutazione idonea a mettere in luce il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte dei soggetti del sistema trapianti;

5. di dare atto che l'importo di cui si dispone l'impegno con il presente atto è finanziato con risorse del FSR 2013 destinate alla Gestione Sanitaria Accentrata della spesa, nonché incassate, nel corso del medesimo esercizio, in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008; che le relative liquidazioni avverranno mediante l'utilizzo delle risorse affluite sul conto di tesoreria unica intestato alla Sanità n. 306697 e che tale spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di invitare, nelle more della liquidazione, secondo le modalità di cui al punto 4., le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e lo IOV, a garantire le risorse necessarie per il funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;

7. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

8. di dare atto che la Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia

GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Copia conforme all'originale
conservato agli atti ad uso amministrativo
Venezia, 31 LUG. 2013
p. Il Segretario
avv. Francesco Magris

DIREZIONE REGIONALE PER LA RAGIONERIA E TRIBUTI

Visto, sono registrati gli impegni sul bilancio 2013
€ 600.000,00 cap. 101703 n. 1691
€ 1000,00 cap. 101703 n. 1689
€ 492.000,00 cap. 101703 n. 1688
€ 948.300,00 cap. 101703 n. 1687
ai sensi dell'art. 43 LR 29/11/2001, 39.

- 4 LUG. 2013

IL DIRIGENTE VICARIO
dott. Antonio Strusi

1309 23 LUG. 2013

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A alla dgr n. 1309 del 23 LUG. 2013

Coordinamento Regionale per i Trapianti
Relazione di attività - Anno 2012

Nel corso del 2012 la rete "Sistema Regionale Trapianti" (SRT) costituita dalle rianimazioni, dai coordinamenti ospedalieri, dai centri di trapianto, dalle banche dei tessuti, dalle fondazioni dedicate alla formazione ed alla informazione e dalle associazioni di volontariato, ha dimostrato ancora una volta l'efficienza e l'affidabilità di tutto il Sistema Sanitario Regionale nel suo complesso. L'attività svolta sia in riferimento al prelievo, allo stoccaggio e all'innesto dei tessuti sia alla donazione degli organi e l'attività di trapianto di organi solidi ha permesso di mantenere un ruolo di rilievo nello scenario nazionale, condividendo i progetti e le finalità che caratterizzano le attività della comunità trapiantologica nazionale.

Di seguito vengono analizzate le attività condotte dal CRT nell'anno 2012 secondo gli indicatori applicabili specificatamente.

PROCUREMENT DI ORGANI

Gli accertamenti di morte con criteri neurologici nell'anno 2012 sono stati 194, rispetto ai 173 del 2011 con un incremento del 12%. Di questi 194, 123 sono diventati donatori di organi effettivi e 118 donatori di organi utilizzati. Il pmp è stato pari a 25,3% per i donatori effettivi e 24.3% per i donatori utilizzati, valori superiori alla media nazionale che è rispettivamente del 20.2% e del 18.9%.

Il processo di procurement da donatore a cuore battente (HB) ha come punto di partenza l'attento monitoraggio dei pazienti con cerebrolesione acuta ricoverati in Terapia Intensiva.

Il numero dei decessi in Terapia Intensiva con lesione cerebrale acuta risulta quindi un indicatore sensibile per valutare il potenziale di donatori di organi e tessuti. Nel 2012 il numero di ricoveri in Terapia Intensiva ha registrato un aumento pari al 4.2% rispetto al 2011, corrispondente a 913 ricoveri in numero assoluto. L'incremento dei decessi totali in Terapia Intensiva del 6.6% pari a 149 decessi non ha però determinato un parallelo aumento dei decessi con lesioni cerebrali. La percentuale è rimasta sostanzialmente stabile: 21.2% nel 2012 contro il 23% del 2011.

L'andamento dell'esito dei colloqui è un'ulteriore dimostrazione della qualità del processo di procurement. Nel 2012 si è mantenuto un trend positivo, anche se dal confronto con l'anno

PRG. 1

Centro Regionale per i Trapianti

2011 la percentuale di opposizione è passata dal 15.6% al 20.6%: tale valore si mantiene comunque nettamente inferiore rispetto alla media nazionale che è pari a 29.2%.

Per valutare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei processi gestiti dal SRT e dimostrare l'attenzione da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo di procurement, in particolare il personale delle Rianimazioni e dei CLT, sono stati individuati e applicati gli indicatori specifici presentati di seguito.

Attività: MONITORAGGIO PAZIENTI CON CEREBROLESIONE ACUTA RICOVERATI IN TERAPIA INTENSIVA

Indicatore	Risultato atteso	Risultato 2012	
n.schede inserite cerebrolesi deceduti in T.I. / totale cerebrolesi deceduti in T.I.	100%	**510 / 510 100%**	**RISULTATO RAGGIUNTO**
Procurement 1 n. donatori effettivi / n. cerebrolesi deceduti in T.I.	15% - 25%	**123 / 510 24.1%**	**RISULTATO RAGGIUNTO**

Attività: PROCUREMENT DI ORGANI

Indicatore	Risultato atteso	Risultato 2012	
Procurement 2 n. accertamenti ACM / n. cerebrolesi deceduti in T.I.	20% - 40%	**194 / 510 38%**	**RISULTATO RAGGIUNTO**
Qualità n. donatori effettivi / n. accertamenti AMC	30% - 70%	**123 / 194 63.4%**	**RISULTATO RAGGIUNTO**
Opposizione alla donazione n. di opposizioni alla donazione / n. tot accertamenti	Media regionale vs. Media nazionale	**20.6% Veneto vs 29.2% Italia**	**RISULTATO RAGGIUNTO**

Attività: MONITORAGGIO INSERIMENTO DATI DONATORI DI ORGANI NEL DONOR MANAGER

Tra gli obiettivi del SRT vi sono la tracciabilità dell'intero processo donazione-trapianto e lo scambio di informazioni relative al processo stesso tra i vari attori coinvolti. Lo strumento di cui il sistema si è dotato è il programma Donor Manager (DM), il cui uso consente di ottemperare, in modo automatico, a molti dei debiti informativi regionali che il Coordinamento Regionale per i Trapianti (CRT) ha nei confronti del Centro Nazionale Trapianti (CNT). Inoltre il collegamento diretto con il Centro di Riferimento Interregionale – Nord Italia Transplant program (NITp), permette durante la fase di valutazione di idoneità dei potenziali donatori di organi lo scambio informatico di dati tra la rianimazione coinvolta, il CRT ed il NITp.

Per valutare l'attività di inserimento dati nel DM, il CRT ha individuato 2 indicatori, il cui risultato evidenzia il corretto utilizzo di questo strumento informatico.

Indicatore	Risultato atteso	Risultato 2012	
n schede con codice SIT generato / totale numero ACM	100%	194 / 194 100%	**RISULTATO RAGGIUNTO**
n schede senza segnalazione di errore / totale numero ACM	100%	194 / 194 100%	**RISULTATO RAGGIUNTO**

Attività: SUPPORTO ATTIVITÀ COORDINAMENTI OSPEDALIERI PER I PROCESSI DI DONAZIONE

L'organizzazione della Rete prevede sin dalla sua istituzione un'attività di supporto da parte del CRT ai Coordinamenti Ospedalieri nella gestione del processo di donazione di organi e/o tessuti, soprattutto dal punto di vista organizzativo. Essa è garantita da un'operatività h.24/365giorni in regime di reperibilità. E' importante sottolineare che per un'adeguata valutazione clinica del potenziale donatore, la Rete può avvalersi dell'attivazione, da parte del Coordinamento Regionale Trapianti, dei servizi di II livello dei quali si è dotato, al fine di poter raccogliere nel più breve tempo possibile tutte quelle consulenze che permettano di poter approfondire la valutazione di idoneità clinica del donatore. L'attività in regime di reperibilità del personale del CRT è inoltre strutturata per rispondere alle esigenze/richieste provenienti dal NITp.

Il risultato conferma il ruolo di supervisore del CRT su tutti gli accertamenti di morte con criteri neurologici.

Indicatore	Risultato atteso	Risultato 2012	
attivazione reperibilità regionale / totale numero ACM	100%	194 / 194 100%	**RISULTATO RAGGIUNTO**

In Regione Veneto il numero medio di organi utilizzati per donatore risulta essere pari a 3,18 contro il 2,8 in area NITp. In particolare per gli organi toracici, in cui la fase di mantenimento risulta essere più impegnativa, tale parametro per il polmone, pari a 0,31 in Veneto vs 0,18 in area NITp, rappresenta il miglior risultato raggiunto nelle regioni del NITp. Per il cuore il numero medio di organi utilizzati per donatore in Regione è pari a 0,27 vs 0,23 nel NITp, conseguenza dell'attenzione che l'area di procurement pone nell'assistenza al donatore di organi e/o tessuti.

SERVIZI SECONDO LIVELLO

La rete di supporto regionale per il processo di donazione relativamente alle attività di tipo microbiologico, anatomo-patologico, laboratoristico, medico legale e tossicologico risulta essere uno dei nodi logistici che maggiormente contribuiscono a garantire l'affidabilità del Sistema Regionale Trapianti. L' attivazione di tali unità operative, tutte afferenti all'Azienda Ospedaliera di Padova, ha lo scopo di uniformare ed assicurare a tutta la rete livelli di qualità e sicurezza per il processo di valutazione di idoneità del potenziale donatore e del possibile trapianto, attività che per la sua multidisciplinarietà risulta essere a rischio per il verificarsi di eventi/reazioni avverse.

In relazione all'attività dei Servizi di Secondo Livello nel 2012 si sono registrate nel complesso 118 attivazioni in confronto alle 135 dell'anno precedente. In particolare il maggior supporto è stato dato dal Servizio di Anatomia Patologica, che rappresenta il 78% di tutte le attivazioni.

In accordo con la revisione 2012 delle Linee Guida sulla sicurezza emessa dal CNT, diffusa al Sistema Regionale Trapianti, il CRT ha provveduto a prendere contatti con i Servizi di Secondo Livello Regionali al fine di garantirne l'attuazione per la parte di competenza. Ciò ha implicato la diffusione delle LG tra gli operatori dei servizi, l'analisi delle stesse con i responsabili delle strutture, la formazione del personale coinvolto.

PROCUREMENT DI TESSUTI

L'attività di procurement di tessuti in Regione ha mostrato nel 2012 una sostanziale stabilità. Si sono registrati 3000 donatori di tessuti, di cui il 64.8% ha riguardato donazioni da cadavere. Nel 2011 su 2945 donatori di tessuti, tale dato era pari al 68.7%. L'analisi per tipologia di tessuti procurati mostra che 1796 donatori, pari al 92.4% dei donatori cadavere, sia a cuore fermo che a cuore battente (HB e NHB), sono risultati donatori di soli tessuti oculari. Nel 7.6% dei casi sono state raccolte più tipologie di tessuti, registrando 148 donatori multitessuto. I tessuti oculari raccolti in totale nel 2012 sono stati 3833.

Accanto all'attività di donazione di tessuti da donatori HB e NHB, in Regione sono attivi programmi di procurement di tessuti da donatore vivente quali: segmenti vascolari, placenta e tessuti ossei, che nel corso del 2012 hanno registrato un'attività donativa pari a 1056 donazioni, con un incremento del 14.7% nei confronti del 2011.

Da sottolineare che quest'ultima attività è differenziata nei diversi ospedali in accordo con le necessità evidenziate dalla Fondazione Banca dei Tessuti di Treviso.

Nel complesso l'attività di donazione di tessuti da donatore a cuore battente, da donatore cadavere e da vivente svolta nella nostra Regione pone il Veneto come regione leader in tale

attività di procurement, contribuendo all'intera attività nazionale per il 30% e per il 48% nell'area NITp, come risulta dal riepilogo nazionale del CNT.

Per il procurement di tessuti oculari il Veneto contribuisce per il 43% rispetto alla raccolta dell'intera area NITp e per il 28% dell'intera attività nazionale. Il Veneto contribuisce relativamente al procurement di membrana amniotica per il 59% rispetto all'intera area NIp e per il 49% dell'intera attività nazionale; per il tessuto osseo rappresenta il 29% del procurement in area NITp e il 16% dell'attività nazionale. L'85% del procurement di tessuto vascolare in area NITp proviene dalla Regione Veneto, che corrisponde all'83% dell'intera attività nazionale. In riferimento a quest'ultima tipologia di procurement le valvole cardiache prelevate in Veneto contribuiscono per il 69% in area NITp e per il 53% in Italia. Il tessuto cutaneo viene procurato in Regione Veneto per il 41% di tutto il procurement dell'area NITp e per il 18% in riferimento al territorio nazionale. Il miglioramento in termini quali e quantitativi del procurement di tessuto cutaneo ha permesso di raggiungere la totale autosufficienza nella disponibilità di tessuto cutaneo rispetto alle richieste provenienti da utenti regionali, in particolare dai Centri Ustioni, eliminando dall'estate 2010 la necessità di ricorrere a cute proveniente da altre banche.

Indicatore	Risultato atteso	Risultato 2012
n. donatori procurati per tipologia di tessuto / n. potenziali donatori per tipologia di tessuto	no inferiore a 5 punti percentuali vs 2011	**RISULTATO RAGGIUNTO**

Attività: MONITORAGGIO INSERIMENTO DATI DONATORI DI TESSUTI SIA A CUORE FERMO CHE DA VIVENTE NEL DONOR MANAGER (DM)

Le revisioni e gli adeguamenti apportati al programma Donor Manager (DM) hanno permesso l'implementazione della sezione donatori NHB e dei donatori viventi. In particolare l'attribuzione del Codice SIT, codice identificativogenerato dal Sistema Informativo Trapianti del CNT costituisce un passaggio importante per garantire la tracciabilità dell'intero processo di donazione, secondo le direttive europee.

Gli indicatori individuati per valutare l'adeguato utilizzo dello strumento informatico, in riferimento soprattutto ai criteri di sicurezza del processo di donazione, sono di seguito riportati.

Indicatore	Risultato atteso	Risultato 2012	
n.schede con codice SIT generato (per tipologia di tessuto) / totale numero donazioni effettive	100%	**3000 / 3000 100%**	**RISULTATO RAGGIUNTO**

n. schede con codice SIT generato archiviate n. numero donazioni effettive	100%	1944/1944 cadavere 1056/1056 vivente	RISULTATO RAGGIUNTO

Attività: VERIFICA DELLE DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ ALLA DONAZIONE

Anche in questo ambito l'indicatore individuato conferma l'esistente sintonia tra i Coordinamenti Ospedalieri ed il Coordinamento Regionale Trapianti nel rispetto dei principi contenuti nella L. 91/99 che regolamenta la materia: controllo e verifica dell'eventuale deposizione di volontà del cittadino nel Sistema Informativo Nazionale. Le verifiche SIT effettuate dal CRT su richiesta dei CLT nel 2012 sono state 315, numero dato dalla somma dei donatori multiorgano (194) e dei donatori multitessuto (121).

Indicatore	Risultato atteso	Risultato 2012	
n. verifiche nel SIT / n. donatori	100	315/315 100%	RISULTATO RAGGIUNTO

ATTIVITA' DI TRAPIANTO

Nel corso del 2012 sono stati effettuati 407 trapianti di organi solidi, di cui 211 con organi procurati in Regione, mentre i rimanenti 196 organi sono di provenienza extraregionale.
In riferimento all'attività di trapianto bisogna considerare come l'aumento dell'età del potenziale donatore abbia una diretta conseguenza sul numero di organi procurati e quindi sulla possibilità di trapianto. Negli ultimi dieci anni in Regione la percentuale di donatori con età superiore a 60 anni è passata dal 32% al 52% del 2012.
Nonostante questa tendenza, il report del CNT indica come anche nel 2012 l'attività trapiantologica in Veneto continua ad ottenere risultati di assoluta rilevanza nazionale. Il centro trapianto di polmone di Padova risulta essere il centro con maggior numero di trapianti effettuati in Italia; il centro trapianti di rene della Azienda Ospedaliera sia di Padova sia di Verona registrano lo stesso numero di trapianti ponendosi come secondo centro italiano per la numerosità.
Il programma di trapianto da donatore vivente vede il Veneto, oltre che promotore, anche protagonista in ambito nazionale: nel 2012 sono stati effettuati 47 trapianti di rene, coinvolgendo tutti i centri trapianti di rene della Regione.

Attività: AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DELLE LISTE D'ATTESA PER TRAPIANTO D'ORGANO NEI CENTRI TRAPIANTI VENETI.

Nell'anno 2012 il CRT insieme ai centri trapianto ha continuato l'azione iniziata nel 2011 per mantenere le liste maggiormente aderenti alla reale situazione di ciascun centro trapianti, rivalutando i criteri di immissione in lista d'attesa degli stessi pazienti già iscritti e i loro follow-up per mantenimento, espansione e/o cancellazione dalla lista attiva.

Attività: ATTIVAZIONE LISTA UNICA: INSERIMENTO, MANTENIMENTO ED AGGIORNAMENTO SU SUPPORTO INFORMATICO (DONOR MANAGER) DELLA LISTA D'ATTESA PER TRAPIANTO D'ORGANO NEI CENTRI TRAPIANTI VENETI.

Nel primo semestre 2012 si è iniziato l'inserimento dei dati relativi alla lista d'attesa in Donor Manager (DM) in tutti i centri trapianto della Regione, con il supporto del CRT. Tale strumento informatico permette un controllo reciproco dell'avvenuto inserimento dei dati relativi al ricevente e della loro correttezza. Tali informazioni sono consultabili dal Centro Interregionale di Riferimento NITp e dal Centro Nazionale Trapianti (CNT) in occasione di una donazione, cui si aggiunge la possibilità di valutare i dati dell'inserimento in lista d'attesa, del follow-up e dell'avvenuto trapianto. Tale implementazione è in linea con il programma di gestione del rischio clinico nel processo di donazione e trapianto, che caratterizza la rete nazionale.

Attività: AUTORIZZAZIONE ALL'INSERIMENTO IN LISTA D'ATTESA PER TRAPIANTO D'ORGANO PER STRANIERI NON RESIDENTI IN ITALIA

Il CRT oltre ad aver garantito la propria funzione nel rilascio delle autorizzazioni in oggetto per l'anno 2012, ai fini di una sempre più evidente necessità di chiarezza legata al rilascio di questa particolare autorizzazione, ha predisposto una Istruzione Operativa per l'ammissione in lista d'attesa di pazienti stranieri non residenti in Italia, in accordo con i Responsabili dei Centri Trapianti.

Tale documento è stato inviato nel 2012 a tutti i centri trapianti regionali, compreso il NITp.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE

La formazione e l'aggiornamento permanente del personale che, a vario livello, interviene nell'attività di prelievo e trapianto, è condizione imprescindibile per il mantenimento dei criteri di efficienza, efficacia, qualità e sicurezza di tutto il sistema.

Tale attività si realizza attraverso la Fondazione per l'Incremento dei Trapianti di Organi e di Tessuti (FITOT), la quale ha un ruolo storico in questo ambito nella Regione Veneto e che,

grazie a un Comitato Scientifico fortemente rappresentativo di tutte le realtà, oltre che del Coordinamento Regionale Trapianti, garantisce la piena aderenza sia con le linee strategiche del sistema che con le singole realtà operative.

Nel corso del 2012 sono state realizzate 14 iniziative di formazione, che hanno coinvolto complessivamente 394 operatori.

Per approfondire gli aspetti legati al corretto data entry, per analizzare il percorso dei dati trasmessi dopo le nuove implementazioni del programma, il CRT, in collaborazione con FITOT. ha organizzato un corso di formazione con una connotazione molto pratica ed interattiva: "DONOR MANAGER – DATA ENTRY E TRASMISSIONE DEI DATI".

Si è trattato di un evento formativo rivolto al personale medico e infermieristico che opera e/o collabora con i Coordinamenti Locali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Veneto, articolato in tre edizioni in sedi geograficamente diverse per favorire la partecipazione.

Il Coordinamento Regionale per i Trapianti, visti i risultati positivi dei provvedimenti a favore dell'incremento della donazione di rene da vivente, attuati a seguito della DGRV 4201 del 30/12/2008, ha ripreso l'attività del tavolo tecnico costituito ad hoc, allo scopo di individuare le azioni volte a incrementare ulteriormente l'attività di donazione e trapianto da vivente in Regione. Per il programma si è ritenuto strategico provvedere alla verifica ed eventuale rinnovo del referente medico Locale, presso ogni Unità Operativa di Nefrologia del Veneto, con il compito di sensibilizzare il personale sanitario che opera nei rispettivi gruppi nefrologici. Si è inoltre provveduto a :

- organizzazione di altre edizioni del corso di formazione "Il trapianto di rene da vivente" per le aree geografiche non interessate dalle edizioni svolte precedentemente.

2 - realizzazione, presso ciascuna sede ospedaliera, di "seminari informativi": incontri destinati agli utenti (pazienti e loro famigliari) dei servizi di Nefrologia e Dialisi, finalizzati a far conoscere la tematica del trapianto da vivente, attraverso interventi del personale sanitario (nefrologo, chirurgo), le testimonianze di coppie donatore-ricevente e un momento di dibattito.

Nel frattempo il corso "Il trapianto di rene da vivente" è stato richiesto dal CNT ed è diventato un kit didattico, messo a disposizione, attraverso il CNT, di tutte le Regioni. Inoltre, nel 2012 lo stesso corso è stato organizzato per iniziativa della SIN e del CNT in due edizioni a Roma; i materiali dell'evento sono stati utilizzati per realizzare un corso FAD disponibile sul sito della stessa società.

ATTIVITÀ TRASVERSALI

Attività: GESTIONE DEI TAVOLO TECNICI REGIONALI

Nel Tavolo dei Coordinatori di Area Provinciale (CAP) vengono affrontate tutte le tematiche legate al procurement di organi e tessuti, con condivisione di progetti ad esso correlate. Nel

corso del 2012 il tavolo si è riunito in 2 occasioni (febbraio, maggio), durante le quali tra i vari argomenti affrontati si è stata fatta un'approfondita analisi dell'andamento periodico del procurement di organi e tessuti; si è parlato della modalità di creazione, diffusione/insegnamento della scheda unica standardizzata.

Nel Tavolo dei Responsabili dei Centri Trapianto della Regione vengono affrontate tutte le tematiche legate all'ambito chirurgico trapiantologico oltre che a monitorare le attività in riferimento alle liste d'attesa, ai dati di attività e alle criticità emergenti. Nel corso del 2012 il tavolo si è riunito 2 volte (febbraio, maggio). In queste occasioni si sono affrontati temi, tra cui: analisi ed andamento periodico dati di attività; condivisione nuova modalità di reporting nella gestione delle liste, donazione da vivente, inserimento stranieri, trasporto riceventi.

Sono state prodotte inoltre Istruzioni Operative relative alle problematiche rilevate in entrambi i Tavoli quali:

- l'attivazione dei Servizi di II livello, in particolare Anatomia Patologica, documento condiviso con la Rete regionale da applicare in tutte le situazioni in cui è necessario effettuare una valutazione istologica su un organo o tessuto al fine di verificarne l'idoneità al trapianto e/o di escludere la presenza di patologie trasmissibili tra donatore e ricevente;
- l'ammissione in lista d'attesa per trapianto di pazienti stranieri non residenti in Italia, in cui si riassumono le principali fasi da seguire.

Per il paziente in lista d'attesa, soprattutto se residente fuori Regione, si è stilato un **Promemoria** in cui si è descritto il percorso del paziente al momento dell'iscrizione in lista, per agevolare in particolare le modalità di trasporto in occasione della chiamata per il trapianto. Tale documento inviato a tutti i centri trapianto è stato distribuito a tutti i nuovi iscritti in lista e/o a quelli già in lista in occasioni di visite di controllo.

Nel corso del 2012 il CRT ha continuato la modalità di reportistica. I dati di attività vengono inviati a tutta la rete del Sistema Regionale Trapianti con cadenza trimestrale e annualmente viene prodotto un report che rappresenta l'attività complessiva dell'anno.

PROGETTI VARI

Attività: AGGIORNAMENTO DEL SITO WEB DEL SRT

Il Coordinamento Regionale Trapianti nel corso dell'anno 2012 dopo un'attenta analisi del sito del Sistema Regionale Trapianti (www.srtveneto.it) ha modificato/aggiornato lo stesso. Si è quindi proceduto all'aggiornamento delle pagine dedicate ai Coordinamenti, con l'aggiunta dei

documenti di carattere nazionale e/o regionale, di Linee Giuda inerenti l'attività di donazione/trapianto. Si è inserita inoltre tutta la documentazione (istruzioni operative; flow chart, check list, brochure) contenuta nel Vademecum, ma consultabile e scaricabile dal sito. I Tutta la modulistica è stata inoltre tradotta in inglese, francese, spagnolo e romeno per favorire il processo quando siano coinvolti soggetti stranieri.

Attività: INTRODUZIONE VADEMECUM

Nel corso del 2012 il Coordinamento Regionale Trapianti ha presentato e distribuito a tutta la Rete regionale il **"VADEMECUM: a,b,c del Coordinamento Locale Trapianti"**, pubblicazione che contiene in maniera riassunta le informazioni/azioni principali relativamente al procurement di organi e tessuti. Questo strumento ha lo scopo di confermare, aggiornare ed incrementare le conoscenze e le competenze del personale che lavora nei Coordinamenti Locali Trapianti. Ha soddisfatto principalmente due esigenze: una richiesta proveniente dal CNT ed una, ancor più rilevante, proveniente dalla rete regionale degli operatori coinvolti nei processi di procurement, per ottenere la riduzione del carico di lavoro derivante alla compilazione di moduli diversi per le varie Banche e Fondazione di Tessuti e per il NITp ed del rischio connesso alla ricopiatura continua delle informazioni. L'introduzione del Vademecum ha permesso di revisionare la modulistica dell'intero processo dall'individuazione del potenziale donatore, sia di organi che di tessuti, rendendola unica per tutta la Regione e aggiornata in conformità con le attuali disposizioni legislative.
Esso inoltre costituisce un utile strumento da impiegare come guida o promemoria per tutte le sedi donative in cui l'attività di procurement è numericamente limitata in relazione alla tipologia di assistiti e anche per tutti quei professionisti che si approcciano all'attività di procurement in qualità di neofiti.

Attività: PROGETTI DI RICERCA

DRIN Donor Risk Infection - Nel corso del 2012 il CNT ho promosso uno studio relativo al rischio infettivologico da germi pan/multiresistenti da donatore a ricevente. Si è costruito un data base utilizzando il programma denominato "DRIN", nel quale il CRT ha immesso i dati relativi a tutti i soggetti sottoposti ad accertamento di morte indipendentemente dalla donazione nel periodo da maggio a ottobre.
Tali dati sono in fase di elaborazione e permetteranno di fotografare la situazione delle terapie intensive a livello regionale e nazionale in relazione alle problematiche infettivologiche e al rischio di trasmissione da donatore a ricevente.

Sviluppo del Sistema Integrato di Gestione del Rischio Clinico nella Donazione e Trapianto di Organi, Tessuti e Cellule- Anche nel corso del 2012 è continuato il progetto relativo alla

gestione del rischio clinico. In particolare poiché uno degli obiettivi specifici del progetto prevede la formazione di un nucleo di base di operatori sanitari della rete trapiantologica all'utilizzo dei metodi della gestione del rischio clinico, si è continuata la formazione di personale del CRT su due tematiche principali: sistema di gestione del rischio clinico e sistema di gestione della qualità secondo la norma ISO 9001:2008. Esse, infatti, risultano strettamente correlate poichè la norma ISO promuove l'adozione di un approccio per processi la cui analisi consente di costruire una "mappa" dei pericoli e dei rischi ad essi correlati e costituisce quindi un approccio proattivo alla gestione del rischio clinico.

ANALISI INDICATORI DONATORI ORGANI

Per valutare l'efficienza, l'efficacia e la qualità del processo di procurement da donazione a cuore battente (HB) sono stati elaborati per ogni singolo coordinamento ospedaliero gli indicatori specifici presentati a pag. 2 della "Relazione di attività – Anno 2012 CRT".
Nell'allegato 1 sono presentati sia i dati grezzi sia gli indicatori proposti con riportato nelle intestazioni delle singole colonne l'intervallo di riferimento per valutare il risultato ottenuto.
Dall'analisi dei dati si osserva come tutti i coordinamenti in cui è stato possibile calcolare gli indicatori abbiano raggiunto un obiettivo (PROCQ3) e la maggioranza dei coordinamenti ospedalieri abbia raggiunto l'obiettivo in tutti e tre gli indicatori PROC1, PROC2 E PROCQ3.
In riferimento alla Azienda Ulss n.13 si sottolinea che il Coordinatore Locale è di nuova nomina e sta procedendo alla riorganizzazione del coordinamento. L'obiettivo di qualità denominato PROQ3 è comunque stato raggiunto. Anche nella Azienda Ulss n.5, pur con un basso potenziale di cerebrolesi, l'obiettivo raggiunto è risultato essere il PROCQ3.
Per alcuni coordinamenti, che riguardano realtà ospedaliere in cui non è presente una Unità di Neurochirurgia e dove la Terapia Intensiva non risulta dedicata ad accogliere pazienti con lesione cerebrale in fase acuta, non è stato possibile effettuare una valutazione in base agli indicatori proposti per la mancanza di cerebrolesi e/o accertamenti; in questi casi gli indicatori non sono calcolabili.
Come già puntualizzato nella relazione di attività, a livello regionale in base agli indicatori proposti gli obiettivi sono stati raggiunti, sia per il PROC1 (24,1%), sia per il PROC 2 (38%) e per il PROQ3 (63,4%). Tale raggiungimento degli obiettivi è ad ulteriore riprova della efficienza della Rete regionale.

ANALISI INDICATORI DONATORI TESSUTI

L'attività di procurement dei tessuti in Regione Veneto ha mostrato nel 2012 una sostanziale stabilità, come evidenziano gli indicatori per la valutazione elaborati nell'allegato 2 per singolo coordinamento e per tipologia di tessuto. Gli indicatori sono stati presentati a pag. 5 della "Relazione di attività – Anno 2012 CRT".
Nel dettaglio, per quanto riguarda la donazione di tessuti oculari, da sempre attività molto presente nel territorio della Regione, è stato calcolato il rapporto fra il numero di donatori effettivi di tessuti oculari (donatori procurati = n. donatori cornee) e i potenziali donatori (decessi monitorati/registrati presso i coordinamenti), confrontando il dato 2012 rispetto all'anno precedente. Il risultato atteso, cioè che tale indicatore non fosse inferiore ai 5 punti percentuali, è stato raggiunto da **tutti i coordinamenti**;solamente l'Azienda Ulss n.5 presenta una differenza non significativa rispetto all'obiettivo posto.

Da considerare che l'anno 2011 ha rappresentato per la raccolta di tessuti oculari un anno record: con 3996 tessuti raccolti si è raggiunto il miglior risultato negli ultimi dieci anni.

Accanto alla donazione di tessuti oculari, in Regione sono attivi anche programmi di procurement multitessuto (MT) da donatori a cuore battente (HB) e a cuore fermo (NHB) quali: tessuto valvolare, segmenti vascolari, tessuto muscolo-scheletrico e tessuto cutaneo.

Tale attività è stata valutata in base all'indicatore proposto che rappresenta il rapporto fra il numero di donatori effettivi, intendendo donatori in cui è stato prelevato almeno un tessuto fra quelli sopra elencati (donatori procurati = n. donatori MT) e i potenziali donatori (decessi monitorati/registrati presso i coordinamenti). Confrontando il dato del 2012 rispetto all'anno precedente, anche in questo caso il risultato atteso, cioè che tale indicatore non fosse inferiore a 5 punti percentuali, è stato raggiunto da **tutti i coordinamenti**.

Si sottolinea come il programma di donazione multitessuto non sia attivo in tutti i coordinamenti; quindi il confronto è stato possibile solo per quei coordinamenti che già avevano presente tale attività nel 2011 e che l'hanno mantenuta nel 2012.

Da considerare inoltre che il numero dei donatori multitessuto risulta essere inferiore rispetto ai donatori di tessuti oculari perché i criteri di idoneità sono diversi in riferimento sia all'età dei potenziali donatori sia per quanto riguarda i criteri anamnestici e/o clinici previsti dalle linee guida emanate dal CNT.

In Regione sono attivi anche programmi di procurement di tessuti da donatore vivente quali: segmenti vascolari, placenta e tessuto osseo, inclusi anche i donatori di tessuto autologo (opercoli cranici). Si è calcolato l'indicatore proposto facendo il rapporto tra il numero di donatori effettivi di tessuti (donatori procurati= donatori Viv) e i potenziali donatori (popolazione afferente all'Azienda Ulss) confrontando il dato del 2012 rispetto all'anno precedente. In **tutti i coordinamenti** si è raggiunto il risultato atteso, cioè che l'indicatore non fosse inferiore ai 5 punti percentuali. Anche questa specifica attività di procurement è differenziata nei diversi ospedali in accordo con le necessità evidenziata dalla Fondazione Banca dei Tessuti di Treviso.

Facendo una valutazione a livello regionale, come già sottolineato nella relazione, il risultato è stato raggiunto sia per il procurement di tessuti oculari (-0,62), sia per il MT (-0,08) sia per il procurement da donatore vivente (0,249).

Il Coordinatore Regionale per i Trapianti
Giampietro Rupolo

Allegato alla del. n. 1309 del 23 LUG 2013

INDICATORI DONATORI ORGANI

Coordinamenti Locali		Anno 2012				15% - 25%	20% - 40%	30% - 70%
		CER	ACC	EFF	UTI	PROC 1 (EFF/CER)	PROC 2 (ACC/CER)	PROC Q 3 (EFF/ACC)
Azienda Ulss n. 1	BELLUNO	13	5	2	2	15,4	38,5	40,0
Azienda Ulss n. 2	FELTRE	4	2	2	1	50,0	50,0	100,0
Azienda Ulss n. 3	BASSANO	9	4	2	2	22,2	44,4	50,0
Azienda Ulss n. 4	SCHIO/SANTORSO	9	6	2	2	22,2	66,7	33,3
Azienda Ulss n. 5	ARZIGNANO	8	1	1	1	12,5	12,5	100,0
Azienda Ulss n. 6	VICENZA	59	19	9	7	15,3	32,2	47,4
Azienda Ulss n. 7	CONEGLIANO	5	0	0	0	-	-	NV
Azienda Ulss n. 8	MONT./CAST.	15	10	8	8	53,3	66,7	80,0
Azienda Ulss n. 9	TREVISO	68	32	23	22	33,8	47,1	71,9
Azienda Ulss n. 10	S.DONA'	11	0	0	0	-	-	NV
Azienda Ulss n. 12	ZELARINO	49	14	9	9	18,4	28,6	64,3
Azienda Ulss N.14	CHIOGGIA	0	0	0	0	–	–	NV
Azienda Ulss n. 13	MIRANO	23	4	2	2	8,7	17,4	50,0
Azienda Ulss n. 15	CAMP/CITT.	19	6	4	4	21,1	31,6	66,7
Azienda Ulss n. 17	MONS/ESTE	7	4	3	3	42,9	57,1	75,0
Azienda Ulss n. 18	ROVIGO	21	8	7	6	33,3	38,1	87,5
Azienda Ulss n. 19	ADRIA	4	0	0	0	-	-	NV
Azienda Ulss n. 20	SAN BONIFACIO	1	0	0	0	-	-	NV
Azienda Ulss n. 21	LEGNAGO	4	3	1	1	25,0	75,0	33,3
Azienda Ulss n. 22	BUSSOLENGO	0	0	0	0	–	–	NV
Az. Osp. Padova*	PADOVA	78	35	19	19	24,4	44,9	54,3
AOUI di Verona	VERONA	103	41	29	29	28,2	39,8	70,7
TOTALI		510	194	123	119	24,1	38,0	63,4

LEGENDA: CER: numero di decessi con cerebrolesione; ACC: numero di accertamenti; EFF: numero di donatori effettivi; UTI: numero di donatori utilizzati.

Allegato 1

pag 14

Allegato alla dgr n. 1306 del 23 LUG. 2013

INDICATORI DONAZIONE TESSUTI

	% (n don cornee / pot. don.) 2011	% (n don cornee / pot. don.) 2012	diff tra %	% (n don MT / pot. don.) 2011	% (n don MT / pot. don.) 2012	diff tra %	2011 don. Viv / pop. 2011	2012 don. Viv / pop. 2011	diff tra %
Azienda Ulss n. 1	13,56%	9,42%	-4,14	0,92%	0,42%	-0,50	0,012%	0,029%	0,016
Azienda Ulss n. 2	8,87%	7,98%	-0,89	1,11%	0,89%	-0,22	0,055%	0,069%	0,014
Azienda Ulss n. 3	13,21%	11,11%	-2,10	1,42%	0,89%	-0,53	0,055%	0,048%	-0,007
Azienda Ulss n. 4	12,20%	12,91%	0,71	0,87%	1,23%	0,35	0,005%	0,002%	-0,003
Azienda Ulss n. 5	11,31%	5,43%	-5,87	0,75%	0,20%	-0,55	0,006%	0,006%	0,000
Azienda Ulss n. 6	11,63%	12,24%	0,61	0,50%	0,68%	0,18	0,006%	0,006%	0,000
Azienda Ulss n. 7	12,26%	12,58%	0,32	1,12%	0,63%	-0,49	0,040%	0,040%	0,000
Azienda Ulss n. 8	11,42%	9,02%	-2,40	0,95%	0,82%	-0,13	0,033%	0,040%	0,007
Azienda Ulss n. 9	9,44%	9,10%	-0,33	1,13%	1,34%	0,21	0,024%	0,032%	0,008
Azienda Ulss n. 10	6,82%	10,75%	3,93	0,00%	0,55%	0,55	0,022%	0,015%	-0,007
Azienda Ulss n. 12	10,75%	10,24%	-0,51	0,37%	0,15%	-0,22	0,010%	0,017%	0,007
Azienda Ulss n. 13	2,59%	4,69%	2,10	-	-	-	0,005%	0,007%	0,002
Azienda Ulss n. 14	2,56%	2,21%	-0,35	-	-	-	0,000%	0,000%	0,000
Azienda Ulss n. 15	7,42%	6,29%	-1,13	0,53%	0,23%	-0,30	0,066%	0,071%	0,005
Azienda Ulss n. 17	10,03%	9,10%	-0,93	1,32%	0,88%	-0,45	0,000%	0,003%	0,003
Azienda Ulss n. 18	6,22%	5,89%	-0,32	0,96%	0,87%	-0,09	0,022%	0,020%	-0,002
Azienda Ulss n. 19	3,99%	4,59%	0,60	0,27%	0,77%	0,50	0,079%	0,108%	0,029
Azienda Ulss n. 20	2,77%	2,49%	-0,28	-	-	-	0,001%	0,004%	0,003
Azienda Ulss n. 21	9,93%	8,52%	-1,41	0,00%	0,51%	0,51	0,012%	0,001%	-0,012
Azienda Ulss n. 22	2,35%	0,00%	-2,35	-	-	-	0,009%	0,001%	-0,008
Az. Osp. Padova*	5,74%	4,49%	-1,25	0,50%	0,22%	-0,27	0,009%	0,016%	0,007
AOUI di Verona	4,06%	5,47%	1,41	0,39%	0,63%	0,23	0,000%	0,003%	0,003
TOTALI	**8,44%**	**7,82%**	**-0,62**	[illegible]	[illegible]	[illegible]	**1,702%**	**1,951%**	**0,249**

LEGENDA: MT: donatore multitessuto; VIV: donatore vivente.
* sono compresi i dati dell'Azienda Ospedaliera, dell' I.R.C.C.S. Istituto Oncologico Veneto, dell'Osp. S. Antonio, i dati del Presidio Ospedaliero di Piove di Sacco, i dati del territorio e del domicilio monitorati.

Nei donatori viventi sono compresi i donatori di tessuto autologo (gli opercoli)

Allegato 2

Pag. 15

Coordinamenti Locali	A Finanziamento per l'anno 2013	B Importo da impegnare per l'anno 2013
Azienda Ulss n. 1 Belluno	66.000,00	66.000,00
Azienda Ulss n. 2 Feltre	32.000,00	32.000,00
Azienda Ulss n. 3 Bassano del Grappa	35.000,00	35.000,00
Azienda Ulss n. 4 Thiene	44.000,00	44.000,00
Azienda Ulss n. 5 Ovest Vicentino	21.000,00	21.000,00
Azienda Ulss n. 6 Vicenza	100.000,00	100.000,00
Azienda Ulss n. 7 Pieve di Soligo	35.000,00	35.000,00
Azienda Ulss n. 8 Asolo	57.000,00	57.000,00
Azienda Ulss n. 9 Treviso	122.000,00	122.000,00
Azienda Ulss n. 10 San Donà di Piave	26.000,00	26.000,00
Azienda Ulss n. 12 Venezia	87.000,00	87.000,00
Azienda Ulss n. 13 Mirano	23.000,00	23.000,00
Azienda Ulss n. 14 Chioggia	17.000,00	17.000,00
Azienda Ulss n. 15 Alta Padovana	36.000,00	36.000,00
Azienda Ulss n. 16 Padova	37.000,00	37.000,00
Azienda Ulss n. 17 Bassa Padovana	40.000,00	40.000,00
Azienda Ulss n. 18 Rovigo	76.000,00	76.000,00
Azienda Ulss n. 19 Adria	23.000,00	23.000,00
Azienda Ulss n. 20 Verona	33.000,00	33.000,00
Azienda Ulss n. 21 Legnago	29.000,00	29.000,00
Azienda Ulss n. 22 Bussolengo	15.000,00	9.500,00
Azienda Ospedaliera di Padova	101.000,00	101.000,00
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	116.000,00	116.000,00
Istituto Oncologico Veneto - Padova	4.000,00	1.000,00
Totale	**1.175.000,00**	**1.166.500,00**

Banca dei Tessuti

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	100.000,00	100.000,00
Totale	**100.000,00**	**100.000,00**

Fondazioni

Fondazione per l'Incremento dei Trapianti d'Organo e Tessuti (FITOT)	200.000,00	200.000,00
Fondazione Banca dei Tessuti di Treviso (FBTV)	200.000,00	200.000,00
Fondazione Banca degli Occhi del Veneto (FBOV)	200.000,00	200.000,00
Totale	**600.000,00**	**600.000,00**

Altri Servizi

Servizi di 2° livello - Azienda Ospedaliera Padova (Ex DGR n. 709/2004, n. 487/2005 e DGR n. 1673/2009)	175.000,00	175.000,00
Totale	**175.000,00**	**175.000,00**

Riepilogo generale del finanziamento al Sistema Trapianti Veneto per l'anno 2013

Coordinamenti Locali (Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere ed Istituto Oncologico Veneto)	1.175.000,00	1.166.500,00
Banche dei Tessuti (Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona)	100.000,00	100.000,00
Fondazioni (FITOT, FBTV, FBOV)	600.000,00	600.000,00
Altri Servizi	175.000,00	175.000,00
Totale Complessivo	**2.050.000,00**	**2.041.500,00**